

Le opportunità non aspettano!  
**miojob**  
 annunci, news e strumenti  
 per chi cerca e offre lavoro  
 Afferrale su [www.miojob.it](http://www.miojob.it)

# Eboli



■ e-mail: [selepcentini@lacittadisalerno.it](mailto:selepcentini@lacittadisalerno.it)

## Ises a rischio chiusura I sindacati attaccano i vertici della società

Il mancato adeguamento alle prescrizioni imposte dall'Asl potrebbe determinare la revoca dell'accreditamento

Il comportamento «scellerato» dei vertici dell'Ises rischia di determinare la chiusura della struttura sanitaria ebolitana: è quanto denuncia in una nota Antonio **De Sio**, coordinatore della Sanità Privata della Cisl Fp. Per il sindacalista, infatti, «i vertici della struttura Ises, nonostante vari moniti per adeguare il centro alle prescrizioni dell'Asl, hanno continuato a disattendere agli impegni e costringono alla revoca dell'accreditamento, con grave rischio per tutti i lavoratori e tutti gli utenti».

«Il 12 agosto scorso - si legge nella nota del responsabile Cisl - è stato chiesto ai Distretti di competenza di non convalidare più le prestazioni, poiché secondo l'Azienda sanitaria il centro Ises è soggetto ad un probabile ritiro di convenzione sull'accreditamento definitivo». Nel frattempo «è in atto una controversia legale fra Ises e Asl Salerno riguardante un appartamento privato situato nella struttura in questione». Uno scontro che si è poi ripeté in altre riunioni, compresa quella del 9 settembre scorso, al termine della quale Federico **Pagano**, direttore della Struttura programmazione e controllo committenza Asl ha ribadito che se non saranno rimossi i problemi ostativi già evidenziati dall'Azienda, appare inevitabile una bocciatura da parte della Regione.

I vertici del centro privato e il sindaco **Melchionda**, riferisce De Sio, in un incontro con i sindacati, «hanno espresso il loro dissenso riguardo alle posizioni espresse dall'azienda sanitaria, risultando, a loro avviso, non veritiere».

«L'Asl Salerno - afferma il rappresentante della Cisl - dovrebbe procedere ad una dove-

rosa programmazione delle attività oggi garantite dall'Ises, e qualora la Regione esprimesse parere negativo sull'accreditamento a rimetterci saranno sia i pazienti che i dipendenti che potranno correre il rischio di perdere il posto di lavoro».

«Sarebbe ora di cominciare a parlare di una nuova pubblica amministrazione manageriale e non burocratica che ragiona solo per atti - conclude Pietro Antonacchio, segretario generale della Cisl - l'Asl gestisce prestazioni e fondi, allora nel caso in cui un centro chiude-

da ovvero è destinato a chiudere, si avviino procedure di tutela di operatori e utenti, allocando risorse in altre strutture e favorendo il mantenimento dei livelli occupazionali richiedendo ai centri che alla ridetermi-